

ENS RENNES

Concours Droit-économie

Ce sujet zéro a été élaboré dans le cadre de la réforme du concours d'entrée au département Droit-économie-management qui **entrera en vigueur à la session 2020**. Anciennement appelé *Concours D1*, il devient le *Concours Droit-économie* et il est régi par les arrêtés suivants, publiés le 17 mai 2018 :

- Conditions d'admission des élèves au concours Droit-Économie
arrêté du 18-4-2018 (NOR > [ESRS1800072A](#))

- Programme du concours Droit-Économie d'admission en première année
arrêté du 18-4-2018 (NOR > [ESRS1800073A](#))

Épreuves orales d'admission.

Italien Sujet zéro et corrigé n° 2

2018, anno europeo del patrimonio culturale. Come si prepara l'Italia ?

[...]

Il 2018 sarà l'Anno europeo del patrimonio culturale. Ed è un Anno che tocca il nostro Paese sicuramente più degli altri partners dell'Unione. Primo, perché l'iniziativa di dedicare al patrimonio culturale l'iniziativa europea è nata sotto la Presidenza italiana e grazie alla stretta collaborazione della nostra amministrazione con quelle di diversi Stati membri. Secondo, perché è qui una parte consistente dell'identità italiana e della sua economia, se pensiamo che i numeri della Fondazione Symbola parlano di una filiera che vale 260 mrd nel suo complesso, 30 mrd per il solo turismo culturale.

Ecco che, già solamente per questi due aspetti, il prossimo anno dovrebbe vedere un particolare attivismo del nostro Paese attorno ai grandi temi in questione: in che modo 'usare' il patrimonio culturale per rafforzare l'identità europea e come valorizzarlo, in forme più innovative rispetto ad oggi, per 'fare' economia. Coesione e competizione, insomma: un adagio ben consolidato. Giusto, dunque, attendersi iniziative governative – di livello statale e regionale - su questi temi, che andranno ad aggiungersi [...] a quelle lanciate a livello europeo.

Quel che in tutto questo non va dimenticato è un'altra specificità italiana. Quella di avere un patrimonio diffuso come forse nessun altro Paese europeo. E, quindi, avere un'enorme galassia di soggetti potenzialmente beneficiari: comuni, province, regioni, sovrintendenze, poli museali. Potenzialmente. Sì, perché questa diffusione si scontra con la fragilità della macchina amministrativa, specie al livello delle amministrazioni di più piccole dimensioni. Riusciranno queste strutture – e il più generale sistema dell'amministrazione locale - a cogliere questa opportunità europea? Riusciranno ad entrare in sintonia con un'aria che parla di narrazione di un territorio, di un turismo sempre più legato alla sfera culturale, della crucialità delle 'atmosfera creative' per stimolare quella che si definisce un'esperienza turistica, capace di fidelizzare il visitatore? [...]

Ecco, se si vuole che quest'anno sia un successo dobbiamo affrontare questa fragilità. Come? Perché, ad esempio, non pensare ad un centro di competenza nell'amministrazione centrale che possa aiutare le Regioni a dare assistenza tecnica alle amministrazioni locali che vogliono mettere 'a regime' i loro beni culturali? 10-15 professionalità capaci di assistere sindaci, assessori, direttori di musei con progetti ad hoc, capaci di aiutare i casi migliori e replicarli. E, insieme a questo, perché non intervenire nella legge di bilancio e costituire un Fondo per l'Anno Europeo del Patrimonio Culturale? Le sue risorse potrebbero essere utilizzate per finanziare progetti che utilizzino le tecnologie per migliorare la fruizione dei beni: dalla realtà aumentata ai videogiochi, dagli strumenti per aumentare e fidelizzare i pubblici a quelli che aumentano le possibilità di marketing attraverso il digitale. Uno strumento che avrebbe più effetti: aprire musei e amministrazioni alle nuove tecnologie, permettere a startup e imprese già oggi all'avanguardia di lavorare (senza doversi riconvertire ad altro, come spesso accade); rendere ancor più competitivo il settore, per noi cruciale, del turismo culturale.

**Texte tiré et adapté de
Gian Paolo Manzella,**

**« 2018, anno europeo del patrimonio culturale. Come si prepara l'Italia ? »,
La Stampa, 24/10/2017.**

Attendus du jury

Cette épreuve consiste en un oral d'une durée de 35 minutes (dont 20 minutes de préparation et 15 minutes d'entretien).

Le candidat expose d'abord son analyse du texte fourni en début de préparation. L'éventuelle utilisation du conditionnel journalistique (permettant de relativiser la source d'un propos), des verbes d'opinion (permettant d'attribuer un propos à autrui ou d'exprimer une opinion personnelle), de l'interrogation indirecte (pouvant exprimer une question au discours indirecte) ainsi que toute forme de reformulation par rapport au vocabulaire et à la syntaxe du texte en langue italienne seront appréciées.

Le candidat peut notamment présenter la nature du texte et, à partir de son titre, il peut en préciser les enjeux. Il pourra par exemple remarquer que « il testo in questione è un brano tratto da un articolo di un importante quotidiano nazionale italiano, *La Stampa*. Tratta di un tema molto attuale : in effetti, il giornalista ricorda che il 2018 è l'"anno europeo del patrimonio culturale". Si chiede in particolare come l'Italia si prepari a questa circostanza ».

L'analyse du texte peut ensuite prendre en considération ce paradoxe majeur : « da una parte, l'Italia ha partecipato attivamente alla creazione di un Anno europeo del patrimonio culturale e la sua identità culturale ma anche economica si fonda sull'enorme patrimonio presente sul suo territorio ; dall'altra, secondo il giornalista, le istituzioni che amministrano questo territorio sarebbero incapaci di valorizzare e investire il patrimonio culturale italiano ».

Le texte de l'article illustre différentes initiatives qui permettraient d'améliorer cette situation paradoxale : « per esempio, secondo il giornalista, l'amministrazione centrale dovrebbe rafforzare il suo controllo sulle istituzioni locali e anche aiutarle finanziariamente con un fondo speciale. Anche le nuove tecnologie potrebbero aiutare i musei e i siti del turismo culturale ad approfittare di questo Anno dedicato al patrimonio ».

Des remarques critiques personnelles pourront éventuellement contribuer à nuancer les propos de l'article en question : le candidat pourra par exemple se demander « se un Anno specialmente dedicato al patrimonio culturale possa davvero aiutare un paese a migliorare in modo duraturo la sua valorizzazione ».

Le candidat se livre ensuite à une conversation avec le jury. Lors de cet échange, le candidat pourra être amené à répondre brièvement à des questions telles « Lei conosce dei siti turistici italiani ? Quali ? », « Quali monumenti o musei francesi consiglierrebbe a un turista italiano in visita in Francia ? ».

Cette conversation pourra éventuellement être suivie de la traduction de quelques lignes du texte en langue italienne.